



NOTA OPERATIVA

N. 5/2020

OGGETTO: Le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 e le modalità per avvalersi delle agevolazioni previste dalla normativa.

1. Introduzione

Il Governo, a seguito della pandemia del Coronavirus, ha emanato il **Decreto Legge n. 23 recante: "Misure urgenti in materia di accesso al credito e adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali"**.

Il suddetto decreto è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 94 dell'8 aprile 2020 e contiene misure analoghe a quelle adottate da altri paesi europei (es. Germania, Francia, Spagna) e tiene anche conto delle modifiche approvate a livello europeo in tema di aiuti di Stato.

Il fine principale del decreto è quello di permettere alle imprese di far fronte alla crisi di liquidità causata dall'emergenza epidemiologica, prevedendo la sospensione dei versamenti in autoliquidazione in scadenza nel mese di aprile 2020 e nel mese di maggio 2020, relativi alle ritenute alla fonte sui redditi di lavoro dipendente e assimilato, all'imposta sul valore aggiunto e ai contributi previdenziali e assistenziali, nonché ai premi per l'assicurazione obbligatoria, purché l'impresa abbia subito una contrazione del fatturato rispetto ai mesi di marzo e aprile del precedente periodo di imposta (2019). Inoltre, sono state previste altre misure sempre per cercare di agevolare le imprese ai fini di rimanere sul mercato.

In data 13 aprile 2020 è intervenuta anche l'Agenzia delle Entrate con Circolare n. 9/E/2020 con molti chiarimenti sul decreto 23/2020 e risposte ai quesiti sottoposti dai contribuenti e dai professionisti sui casi di incertezza applicativa della normativa.

Con la presente Nota Operativa vengono riepilogate alcune delle misure previste dal decreto e anche alcune precisazioni effettuate dall'Agenzia delle Entrate.